

Saldi invernali 2026: al via gli sconti

Data: 1 gennaio 2026 | Autore: Redazione



Saldi invernali 2026: al via gli sconti, consumi attesi tra prudenza e grandi occasioni

Atteso un giro d'affari fino a 6 miliardi di euro, ma pesa l'effetto pre-saldi e promozioni anticipate

Con l'inizio del nuovo anno torna uno degli appuntamenti più importanti per il **commercio italiano**: i **saldi invernali**. A inaugurare ufficialmente la stagione degli sconti è la **Valle d'Aosta**, che partirà il **2 gennaio**, seguita nel fine settimana da tutte le altre regioni. Un momento chiave per il settore retail, che guarda ai saldi come a una possibile leva per rilanciare i **consumi delle famiglie**.

Saldi e numeri: quante famiglie compreranno e quanto spenderanno

Secondo le stime dell'**Ufficio Studi Confcommercio**, saranno circa **16 milioni di famiglie** a partecipare allo shopping scontato. La **spesa media pro capite** si aggira intorno ai **137 euro**, che diventano **303 euro a famiglia**, per un volume complessivo stimato di **4,9 miliardi di euro**.

Più ottimista **Confesercenti**, che prevede incassi potenziali fino a **6 miliardi di euro**, sulla base di un'indagine realizzata da **Ipsos**.

Consumatori interessati, ma pronti a comprare solo con il vero affare

Il dato più significativo riguarda il comportamento d'acquisto: il **92% degli italiani** dichiara interessato ai **saldi**, ma questo non si traduce automaticamente in vendite.

Solo il **40%** ha già deciso cosa acquistare, mentre circa **2 milioni di persone** hanno anticipato gli acquisti con i **pre-saldi**. Tuttavia, oltre la metà dei consumatori (**53%**) concluderà l'acquisto **solo in presenza di un'offerta realmente conveniente**.

Negozi fisici ancora centrali, ma l'online è ormai strutturale

Il **negozio fisico** resta il punto di riferimento principale: l'**87%** di chi parteciperà ai saldi prevede di acquistare almeno un prodotto in presenza.

Allo stesso tempo, l'**e-commerce** continua a rafforzarsi come canale complementare: il **54%** degli italiani affiancherà allo shopping tradizionale anche gli acquisti online, confermando una **modalità di consumo sempre più ibrida**.

L'allarme delle associazioni di categoria: "Così si svuotano i saldi"

Confesercenti lancia un messaggio chiaro:

saldi invernali

L'associazione chiede una **revisione delle regole sulle promozioni**, sottolineando come **anticipazioni, sconti mascherati e pre-saldi** rischiano di svuotare l'evento, penalizzando le imprese che rispettano le norme e mettendo in difficoltà il **pluralismo della rete commerciale**.

Moda e potere d'acquisto: le speranze del settore

Più fiducioso il presidente di **Federazione Moda Italia–Confcommercio**, **Giulio Felloni**, che vede nei saldi una leva importante per sostenere il **potere d'acquisto delle famiglie** e rilanciare i **consumi nel settore moda**, uno dei più colpiti negli ultimi anni.

Codacons: "Nessuna impennata delle vendite"

Di segno opposto la lettura delle **associazioni dei consumatori**. Secondo il **Codacons**, i saldi non porteranno al rilancio sperato:

i **budget familiari** risultano già fortemente ridotti dalle **spese natalizie**, a cui si sommano gli effetti del **Black Friday** e delle continue promozioni online. Per questo, conclude l'associazione, **non è attesa alcuna crescita significativa delle vendite**.

Saldi 2026: occasione sì, ma senza euforia

I **saldi invernali 2026** si aprono dunque in un clima di **attesa prudente**: da un lato l'interesse dei consumatori resta alto, dall'altro pesano inflazione, spese accumulate e una lunga stagione di sconti anticipati. Per commercianti e clienti, la parola chiave resta una sola: **convenienza reale**.

